

Da InfoCamere ulteriori indicazioni sui dati da fornire e la modulistica da compilare

Start up, conto alla rovescia

Iscrizione nella sezione speciale entro il 17 febbraio

Pagina a cura
di CINZIA DE STEFANIS

Start up innovative alle prese con l'iscrizione nella sezione speciale del registro imprese entro il 17 febbraio. Una guida on-line realizzata da InfoCamere (braccio informatico delle camere di commercio) all'indirizzo <http://startup.registroimprese.it> fornisce tutte le informazioni sulle modalità di iscrizione. In particolare contiene un tutorial per le società già costituite (prima del 19 dicembre 2012) su come iscriversi (entro il 17 febbraio 2013) nella sezione speciale, quali le informazioni da fornire e la modulistica da compilare e inviare contestualmente on line. Adempimento bu-

Termini e modalità	
Quando	Per le imprese costituite prima del 19 /12/2012, il termine per l'invio della domanda di iscrizione alla sezione speciale delle start up innovative scade il 17 febbraio 2013. In tutti gli altri casi non è previsto alcun termine
Come	Per iscrivere la società alla sezione speciale delle start up innovative deve essere inoltrata apposita domanda in forma telematica tramite una comunicazione unica al registro delle imprese. Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta esclusivamente con firma digitale del legale rappresentante che attesti il possesso dei requisiti previsti dalla legge
Informazioni	La domanda di iscrizione alla sezione speciale si produce indicando le seguenti informazioni nel quadro relativo all'attività prevalente dell'impresa, presente nella modulistica registro Imprese: <ul style="list-style-type: none">• breve descrizione dell'attività svolta e delle spese in ricerca e sviluppo;• elenco delle società partecipate;• titoli di studio ed esperienze professionali dei soci e del personale che lavora nella start up innovativa, esclusi eventuali dati sensibili;• esistenza di relazioni professionali, di collaborazione o commerciali con incubatori certificati, investitori istituzionali e professionali, università e centri di ricerca• elenco dei diritti di privativa su proprietà industriale e intellettuale
Esenzione	Dal pagamento dei diritti di segreteria, dall'imposta di bollo nonché dal pagamento del diritto annuale (tale esenzione opera dal momento dell'iscrizione nel RI e dura non oltre il quarto anno di iscrizione)

c.d. decreto sviluppo-bis) pone l'iscrizione nella sezione speciale del registro imprese (si veda tabella in pagina) come condizione per ottenere le agevolazioni previste per tali nuove tipologie societarie.

Al fine di favorire l'iscrizione, per la start-up innovativa sono state previste dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221 una serie di esenzioni ai fini della costituzione e iscrizione dell'impresa nel registro delle imprese, agevolazioni fiscali, nonché deroghe al diritto societario e una disciplina

particolare nei rapporti di lavoro nell'impresa.

La start-up, a differenza delle altre aziende, è esonerata dal pagamento dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria dovuti per l'iscrizione nel registro delle imprese nonché dal pagamento del diritto annuale dovuto alle camere di commercio.

Potrà assumere personale con contratti a tempo determinato della durata minima di 6 mesi e massima di 36 mesi. All'interno di questo arco temporale, i contratti potranno essere anche di breve durata e rinnovati

più volte.

Dopo 36 mesi, il contratto potrà essere ulteriormente rinnovato una sola volta, per un massimo di altri 12 mesi, e quindi fino ad arrivare complessivamente a 48 mesi. Dopo questo periodo, il collaboratore potrà continuare a lavorare in start up solo con un contratto a tempo indeterminato. La start-up può remunerare i propri collaboratori con stock option, e i fornitori di servizi esterni (come ad esempio gli avvocati e i commercialisti) attraverso il work for equity.

Il regime fiscale e contributivo che si applica a questi strumenti è vantaggioso e concepito su misura rispetto alle esigenze tipiche di una start-up. Può godere di un accesso prioritario alle agevolazioni per le assunzioni di personale altamente qualificato.

Sono stati poi introdotti incentivi fiscali per investimenti in start up provenienti da aziende e privati per gli anni 2013, 2014 e 2015.

Gli incentivi valgono sia in caso di investimenti diretti in start-up, sia in caso di investimenti indiretti per il tramite di altre società che investono prevalentemente in start-up.

Il beneficio fiscale è maggiore se l'investimento riguarda le start-up a vocazione sociale e quelle che operano nel settore energetico.

È stato previsto per le start up un accesso semplificato, gratuito e diretto al fondo centrale di garanzia, un fondo governativo che facilita l'accesso al credito attraverso la concessione di garanzie sui prestiti bancari. Concesso un sostegno ad hoc nel processo di internazionalizzazione delle start-up da parte dell'Agenzia Ice. Il sostegno include l'assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica e creditizia, l'ospitalità a titolo gratuito alle principali fiere e manifestazioni internazionali, e l'attività volta a favorire l'incontro delle start up innovative con investitori potenziali per le fasi di early stage capital e di capitale di espansione.